

PRESENTAZIONE GENERALE

L'obiettivo finale delle attività è far comprendere ai ragazzi l'importanza del costruire qualcosa assieme e dell'importanza di prendere ognuno la sua responsabilità, così come Don Bosco si rimboccò le maniche per lasciare al mondo qualcosa di suo che durasse per sempre.

Per fare ciò costruiremo la cosa che gli esseri umani fanno meglio per vivere in comunità: una città. In particolare, non ci limiteremo a “*descrivere*” o “*disegnare*” una città quanto piuttosto a costruirla nel concreto, con strade e ponti, case e strutture religiose.

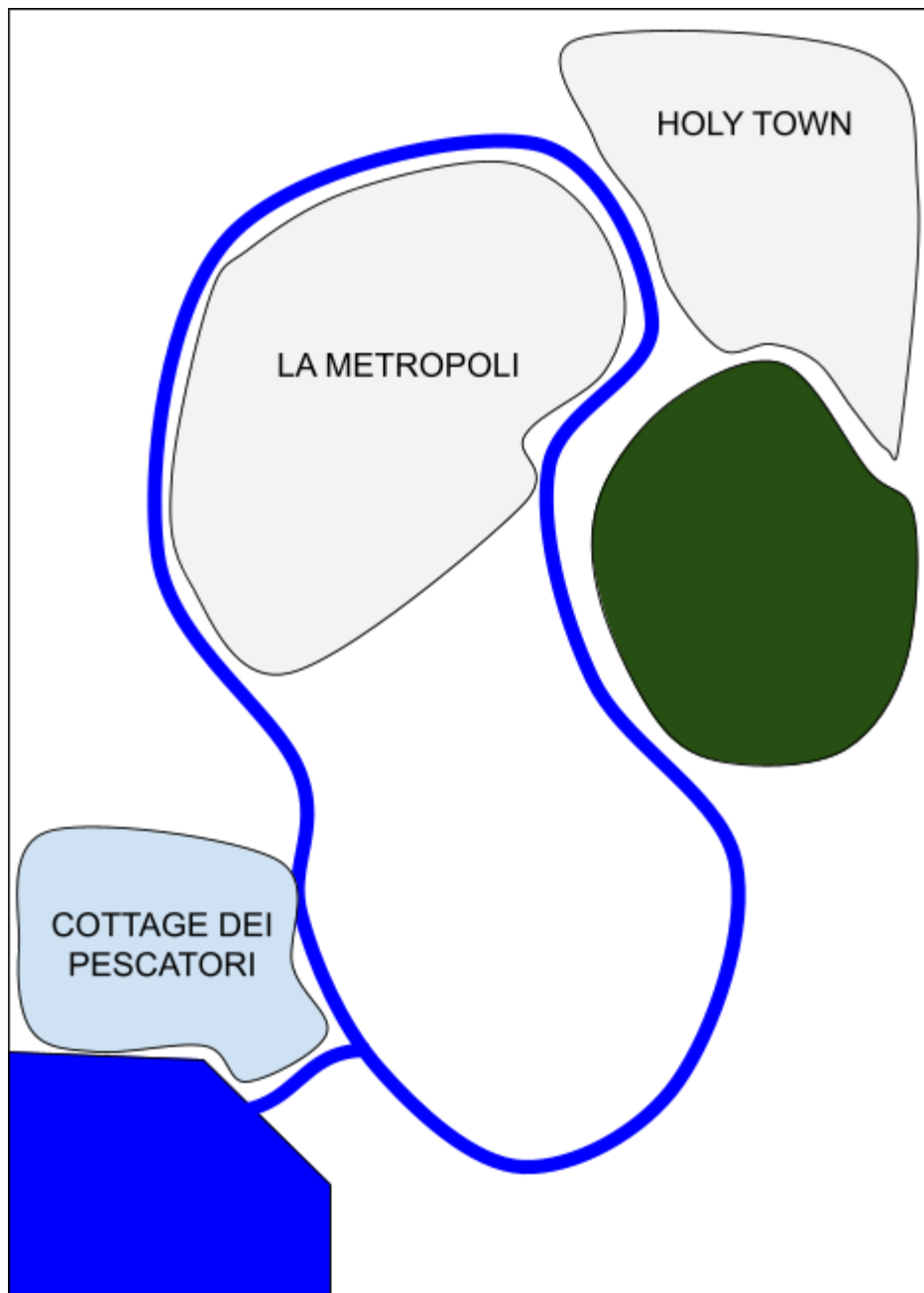
Seguiremo i seguenti step:

- Individueremo il terreno in cui dovremo costruire la città, individuandone le caratteristiche al fine di progettare il risultato che vogliamo ottenere;
- Studieremo i grandi impedimenti naturali che dobbiamo affrontare (fiumi, laghi, paludi, boschi) e capiremo come superarli insieme;
- Ad ogni attività ogni ragazzo riceverà un edificio che dovrà colorare, assemblare ed incollare sul cartellone in cui verrà edificata la città;
- Alla fine di tutto, avremo un terreno collegato da strade e ponti che mette assieme edifici di diverso tipo, come un'unica grande realtà.

Gli edifici verranno consegnati ai ragazzi al fine di ogni attività in modo che si definisca al meglio la sua personalità durante l'attività. Per fare un esempio, se la persona si è dimostrata profonda potrebbe ricevere una chiesa, se si dissocia dagli altri una semplice casa “*anonima*”, se è determinato ed intraprendente un edificio governativo. L'importante, però, è solo che la città si costruisca come varia, senza giudicare i singoli edifici ma piuttosto il risultato che si sta generando.

Il terreno lo presenteremo al cerchio del sabato sera.

LA NOSTRA MAPPA



ECCO IL NOSTRO CAMPO

DOM 01/08 | ATTIVITÀ MATTUTINA

OBIETTIVO: Far fare conoscenza ai ragazzi e cominciare già a collaborare per trovare una soluzione alle difficoltà che troviamo sul cartellone

MATERIALI: fogli di carta, pennarelli, forbici, colla, cartoncini verdi, il cartellone

FASE 1 | IMPARIAMO AD OSSERVARE

DURATA: 30 MINUTI

Dividiamo i ragazzi in due squadre. Prendiamo poi un ragazzo per squadra e lo facciamo sedere di fronte l'uno all'altro. Diamo 60 secondi di tempo per osservarsi, poi li giriamo di schiena ed ognuno di essi deve dire delle caratteristiche esteriori dell'altra persona. Se si arriva a 20 la squadra guadagna un punto, un punto in più anche se ricorda il nome.

FASE 2 | PENSIAMO, COSTRUIAMO E COLLABORIAMO

DURATA: 60 MINUTI

Prendiamo il cartellone bianco e ci disegniamo la mappa su cui poi andremo ad attaccare, nel corso delle prossime attività, le decorazioni. Il messaggio da passare è che noi siamo come questo cartellone, eterogeneo e su cui possiamo scegliere cosa costruire, ma per ottenere qualcosa di buono dobbiamo collaborare.

Una parte dei ragazzi penserà alla colorazione del cartellone, un'altra penserà a costruire gli alberi con gli origami tratti dai cartoncini verdi, altri penseranno ad altre decorazioni come ad esempio i ponti sul fiume. Noi educatori parleremo con i ragazzi nel durante in modo da conoscerli meglio possibile. Nel frattempo, li inviteremo a collaborare il più possibile.

FASE 4 | IMPARIAMO A VALUTARCI

DURATA: 10 MINUTI

Infine ci rimettiamo in cerchio e vediamo il risultato della nostra opera: siamo soddisfatti oppure potevamo fare di più? Ci sono persone che hanno idee diverse rispetto a quelle adottate? Abbiamo avuto il coraggio di metterci in gioco?

ECCO DOVE DOBBIAMO LAVORARE

DOM 01/08 | ATTIVITÀ POMERIDIANA

OBIETTIVO: Ripassiamo assieme il sogno dei nove anni e cominciamo a capire cosa c'entra il cartellone con il tema dell'anno, impariamo a lavorare insieme

MATERIALI: *Allegato 1*, carta, pennarelli, Cartellone grande, Cartellone medio

FASE 1 | IL SOGNO DEI 9 ANNI

DURATA: 20 MINUTI

Visto che è il tema che ci accompagnerà l'anno prossimo come gruppo ADS, riprendiamo il tema del Sogno dei Nove Anni in modo da ripassarlo (*2^a media*) oppure scoprirlo (*1^a media*). Ogni ragazzo avrà un personaggio e noi racconteremo la storia: ogni volta che verrà nominato il personaggio, questo dovrà alzarsi in piedi e poi sedersi, salvo che gli venga chiesto di fare qualcosa.

FASE 2 | IL PROGETTO

DURATA: 40 MINUTI

Dividiamo i ragazzi in squadre da 3-4 giocatori. Ogni squadra, visto il cartellone e le risorse in esso presenti, deve progettare tutto ciò che ci potrebbe costruire o modificare: la città, l'abbattimento degli alberi, gli edifici importanti, le strade (disegno, elenco, ecc.)... Deve poi presentare il progetto a tutte le altre squadre identificando quali sono i valori più importanti che vuole portare. Poi insieme ci chiediamo: perché non abbiamo pensato prima di condividere le nostre idee e siamo rimasti nella nostra squadretta? Ci mettiamo in cerchio e cerchiamo di capire cosa significhi progettare qualcosa insieme, il significato della parola "compromesso" e l'importanza del condividere per costruire qualcosa di migliore.

FASE 3 | IL VENDITORE

DURATA: 25 MINUTI

Teniamo le stesse squadre e diamo loro una zona specifica della casa. Loro dovranno analizzarla a fondo e una alla volta ce la presenteranno cercando di vendercela, come se fossero agenti immobiliari. Li metteremo in difficoltà facendo domande durante la presentazione, ed i ragazzi dovranno essere bravi a collaborare per fornire risposte pronte e lavorare di squadra.

FASE 4 | BRAINSTORMING

DURATA: 15 MINUTI

Infine mettiamo in centro un cartellone con scritto "CONDIVISIONE" e facciamo un *brainstorming*, imparando a condividere non solo le azioni ma anche i pensieri.

RENDITI UMILE, FORTE E ROBUSTO

LUN 02/08 | ATTIVITÀ POMERIDIANA

OBIETTIVO: Imparare il significato delle tre parole identificandole in un albero (chioma, tronco, radici)

MATERIALI: Cartellone dell'albero, pennarelli

FASE 1 | ESSERE UMILI

DURATA: 30 MINUTI

(Fronda) I ragazzi hanno 5 minuti per raccogliere un oggetto anonimo (sasso, legnetto, sedia, penna, ecc.). Avranno poi 10 minuti per studiare un discorso basato su *“perché questo oggetto, apparentemente banale, è importante”*. Dovranno poi presentarlo a tutti. L'obiettivo è capire che anche dietro alla banalità di un oggetto possono nascondersi qualità fondamentali!

FASE 2 | ESSERE FORTI

DURATA: 40 MINUTI

(Tronco) Dividiamo i ragazzi in squadre e diamo ad ognuna un foglio ed una penna. I ragazzi devono girare per le zone adiacenti la casa e nella casa stessa e devono trovare il maggior numero di oggetti che fanno da *“sostegno”* per qualcosa (es. una trave per la casa, il tronco di un albero, il palo della tettoia, ecc.) e devono anche dire cosa succedrebbe se non ci fossero. Vince chi ne trova di più!

FASE 3 | ESSERE ROBUSTI

DURATA: 30 MINUTI

(Radici) Mettiamo i ragazzi in cerchio e facciamo fare loro ginnastica. In una prima fase facciamo dello stretching, poi passiamo ad alcuni giochi di equilibrio (rimani su un piede, in squadre con il minor numero di appoggi). Facciamo ragionare i ragazzi sull'importanza di avere delle radici, qualcosa che ti tiene ancorato a terra con equilibrio.

FASE 4 | IL NOSTRO ALBERO

DURATA: 30 MINUTI

Presentiamo ai ragazzi un cartellone in cui è disegnato un albero, diviso in tre sezioni: fronda, tronco e radici (come la famosa foto degli iceberg). Ragioniamo insieme su quello che abbiamo visto oggi e ci chiediamo: cosa ci rende umile? Cosa forte? Cosa robusto? Individuiamo le risposte e le scriviamo nella relativa sezione, capendo quali sono le caratteristiche che distinguono ogni segmento.

Infine, ognuno dei ragazzi condividerà almeno 2 caratteristiche per ogni parte dell'albero in cui si rispecchia (*l'albero che noi siamo*).

FALLO PER IL PROSSIMO TUO

MAR 03/08 | ATTIVITÀ MATTUTINA

OBIETTIVO: Imparare ad ascoltare gli altri prima che noi stessi, saper cogliere le emozioni e concretizzarle

MATERIALI: *Allegato 2*, Casette, Colori, Forbici

FASE 1 | IL PROCESSO

DURATA: 40 MINUTI

Dividiamo a metà i ragazzi e ad ognuno consegnamo una domanda basata su “*se posso scegliere come usare il mio tempo, perché dovrei dedicarlo agli altri? Perché, invece, dovrei tenermelo tutto per me?*”. Ogni squadra trova 10 motivi a sostegno della sua tesi (hanno 15 minuti per trovarne di concrete). Si discutono poi le due tesi. La seconda fase consiste nello scambiarsi i motivi e ogni squadra deve “*smontare*” la tesi dell’altra. Alla fine, si discutono anche le anti-tesi.

FASE 2 | IL DESERTO PARTE 1^

DURATA: 30 MINUTI

Capiamo ora cosa significa dedicare del tempo a noi stessi. Abbiamo 30 minuti di deserto per il quale sarà consegnato un foglietto con delle domande che porteranno i ragazzi a descrivere le emozioni che hanno provato durante il campo (il sentimento più forte, il colore con il quale lo descriverebbe, la parola, alcune riflessioni). Ognuno colorerà una casa sulla base dei propri gusti e la terrà da parte, verrà incollata sul cartellone solo alla fine dell’attività.

FASE 3 | IL DESERTO PARTE 2^

DURATA: 30 MINUTI

In questa seconda fase ogni ragazzo riceve a caso una lettera di un compagno. Verrà consegnato anche un’altra serie di domande legate al “*perché dedicare tempo agli altri?*”. I ragazzi dovranno riflettere anche da questo punto di vista altruistico e dovranno ora costruire e colorare la casa non tanto con i propri gusti quanto piuttosto su quello che percepiscono i propri compagni. L’obiettivo è far vedere ai ragazzi quanto è difficile capire le altre persone e quanto è impegnativo farlo, metaforizzando il tutto con il fatto che difficilmente la casa costruita dalla persona che ha scritto la lettera originale sarà uguale al 100% di quella che ha tentato di riprodurla (sfumature, dettagli, forme, ecc.).